

Segreteria Aziendale di Bologna

Alla c.a. Organi d' Informazione

Con preghiera di pubblicazione

Bologna, li 17 settembre 2006

Oggetto: Bologna, altri due arresti effettuati ieri mattina dal Reparto Sicurezza e dal Reparto Territoriale Porto della Polizia Municipale.

Ieri, una mattinata di intenso lavoro per la Polizia Municipale di Bologna.

Intorno alle ore 10.30 del 16 settembre due agenti del Reparto Sicurezza, durante il consueto servizio di vigilanza del centro storico, notavano lo strano comportamento di un giovane: grazie alla notevole professionalità acquisita sul campo, riuscivano a sorprenderlo in una traversa di via Indipendenza mentre spacciava ed intervenivano prontamente, fermando M.L.F., un italiano di 20 anni, con un una serie di precedenti per spaccio e con un foglio di via obbligatorio a cui non aveva evidentemente ottemperato; sequestravano altresì 20 grammi di hascisch, che costava l' arresto dello spacciatore, che sarà giudicato lunedì mattina per direttissima.

Molto più movimentata e gravida di potenziali conseguenze infauste quanto accaduto ad altri 2 agenti dello stesso reparto e a 2 donne del reparto territoriale Porto. Queste ultime, di passaggio in p.zza dei Martiri, notavano una anziana signora che urlava disperatamente "al ladro" verso un giovane che stava correndo a perdifiato sotto il portico; senza alcuna esitazione e con grande prontezza, una delle due agenti si poneva all' inseguimento a piedi, mentre l' altra cercava di tagliargli la strada con l' auto di servizio; il tutto accadeva mentre sempre in piazza dei Martiri erano fermi altri due poliziotti municipali del Reparto Sicurezza, intenti a contestare un' infrazione ad un automobilista; anche costoro si portavano immediatamente all' inseguimento, con le stesse modalità delle colleghe donne.

Il fuggitivo veniva finalmente raggiunto in via Polese dove i due poliziotti municipali, nonostante la lunga corsa a piedi, ingaggiavano una violenta colluttazione col malvivente, che non risparmiava loro calci, pugni e morsi: il ladro, divincolatosi, riusciva ad infilarsi dentro ad un portone e a rompere una vetrata, ne afferrava quindi una scheggia lunga, appuntita e tagliente con la quale minacciava gli agenti che lo tallonavano su per le scale.

Finalmente, davanti alla evidente impossibilità di continuare la fuga, si arrendeva e veniva quindi arrestato e trasportato in Questura su una Volante del 113, giunta nel frattempo e avvisata dai numerosi cittadini che avevano assistito all' inseguimento, e che collaborativamente si offriva di trasportare l' arrestato in tutta sicurezza sulla loro vettura, in quanto il Corpo di Polizia Municipale ne è ancora sprovvista (quella in dotazione è stata demolita anni fa e non è mai stata reintegrata!!!).

Dopo le denunce di rito, B.G. (queste le iniziali del reo), tossicodipendente di 27 anni con un lungo "curriculum" di reati alle spalle, veniva accompagnato presso il carcere della Dozza, con una pesante serie di denunce sulle spalle (rapina, lesioni, resistenza); infatti l' episodio era originato dalla sottrazione del portafoglio da parte del rapinatore in danno alla signora, una arzilla vecchietta di ben 92 anni; portafoglio

che le veniva poi restituito e costei, con un delicato quanto simpatico gesto, ringraziava gli agenti offrendo loro...dei cioccolatini!!!

I due poliziotti municipali venivano accompagnati all' ospedale a causa delle leggere ferite riportate a seguito della colluttazione: l' agente veniva medicato e dimesso con prognosi di 7 giorni, mentre la collega tornerà al suo lavoro fra 4 giorni.

Dopo il plauso e la riconoscenza che ognuno di noi tributa al coraggio e all' abnegazione degli agenti intervenuti, rimane un amaro in bocca:

se il giovane delinquente fosse riuscito a mordere i due agenti??? Ed ancor di più, se non avesse desistito, con il vetro in mano, e avesse deciso di dare atto alla sua minaccia di colpire gli agenti, come avrebbero potuto difendersi???

Avrebbero dovuto farsi tagliare e ferire, magari anche gravemente??? O avrebbero dovuto sparare, incorrendo in guai giudiziari gravissimi, oltre che rischiando di togliere una vita???

E' questo che vogliono tutti coloro che si oppongono alla dotazione di spray o di manganello??? Sono forse essi più soddisfatti, si sentono ideologicamente più tutelati dal fatto che all' ospedale ci son dovuti andare i due agenti di polizia municipale???

E' questo che vogliono, tutelare le cornee di un delinquente, mentre per la salute e la vita di quella dei poliziotti municipali non gliene importa nulla???

Ed il servizio reso alla novantenne, restituendole il portafoglio rubato e catturando un ladro, non rientra forse in quello che è il dovere del "vigile urbano", come ci chiamano quelli che per meri motivi ideologici continuano a non voler dotarci di strumenti adeguati di difesa e a voler smantellare reparti che operano più prettamente in senso di contrasto alla microcriminalità???

E, per ultimo, è mai possibile che le celle presenti nella nostra sede, nuove e funzionali, di cui già siamo a disposizione ma mai utilizzate per meri motivi ideologici (anche se strumentalmente la scusa è che abbisognino di alcune modifiche strutturali), forse ci saranno finalmente fornite solo perchè quelle della Questura non sono a norma, E NON PERCHE' E' NORMALE E NATURALE CHE UN CORPO DI POLIZIA LE DEBBA AVERE A DISPOSIZIONE, COSI' COME CAPITA IN TUTTE LE GRANDI CITTA' ???

La Segreteria Aziendale S.U.L.P.M. di Bologna